



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

L'AGENDA...ITALIA

Iniziamo un nuovo anno che ci auguriamo sia meno difficile di quello che si è concluso o quanto meno che dia speranza di superamento delle difficoltà che il nostro Paese ha dovuto affrontare evitando così, con grandi sacrifici, guai peggiori.

Per ottenere questi attesi positivi risultati in molti, essendo ormai le lezioni prossime, cercano di accattivarsi il consenso degli elettori con le loro ricette e le, a volte esilaranti, promesse.

Le dimissioni del Governo Monti e le sue dichiarate disponibilità a non sottrarsi da impegni politici, ha determinato valutazioni non del tutto omogenee tra i partiti. Se infatti alcuni hanno visto coronare il loro disegno politico di vederlo alla loro guida, altri o hanno manifestato radicale avversione a tale decisione o si sono mostrati abbastanza freddi.

Non sappiamo ad oggi quale effettivamente sarà la definitiva decisione del Prof. Monti, che però ha voluto lasciare una sua proposta di governo a futura memoria.

La cosiddetta "Agenda Monti" è stata ampiamente illustrata dallo stesso Presidente del Consiglio nella conferenza stampa di fine anno ed è divenuta anch'essa oggetto di apprezzamento ma anche di analisi critiche.

I principi fondamentali in essa contenuti, tra cui soprattutto quelli di non vanificare i tanti sacrifici fatti e di continuare a svolgere una efficace politica europea, certo sono imprescindibili per qualsiasi Governo che abbia concreta consapevolezza che la crisi non è ancora superata, che i mercati sono vigili sulle scelte che verranno proposte, che la demagogia e il populismo sono strade da abbandonare definitivamente se non si vuole ancora una volta ritrovarsi nella stessa grave situazione del novembre del 2011 quando il Governo Berlusconi dovette dimettersi dopo aver sottoscritto con i partner europei gli impegni di risanamento finanziario e di pareggio di bilancio.

Se questi obiettivi sono abbastanza condivisi, sia pure con alcune sfumature, sono le modalità e gli strumenti attraverso cui consolidarli che non coincidono del tutto.

Da ciò deriva la necessità di una approfondita analisi che i partiti stanno svolgendo per definire un programma che tenga in considerazione anche altri principi ugualmente imprescindibili che sono quelli dell'equità e della giustizia sociale.

Per l'attuazione di un programma che faccia perno su tali obiettivi è però altrettanto indispensabile che chi avrà il compito di governare abbia una maggioranza ampia e coesa in entrambi i rami del Parlamento e ciò, tenuto conto della attuale legge elettorale, non sembra si possa verificare.

E' giusto dire che chi affronta una campagna elettorale deve avere come traguardo la vittoria, ma non si può far finta di niente e quindi non tener conto di quale realtà politica può uscire dalle urne.

La campagna elettorale quindi non potrà più essere improntata a chi la spara più grossa come è avvenuto purtroppo in precedenza, ma l'elettore e quindi il cittadino, che certamente non sarà più disponibile a farsi convincere dai canti ammaliati delle sirene, dovrà essere correttamente informato sui punti essenziali e decisivi per il Paese dei rispettivi programmi. L'Agenda Monti dovrà diventare l'Agenda per l'Italia e dovrà contenere quelle iniziative che si vorranno intraprendere per consolidare il nostro ruolo in Europa e per accelerare quella crescita senza la quale non si potrà frenare la disoccupazione e quindi la recessione.

Sappiamo che i sacrifici non sono finiti, ma vorremmo capire se effettivamente sono equamente distribuiti.

Il messaggio del Capo dello Stato

Questione sociale e fiducia negli Italiani nel suo apprezzato intervento

■ Non si è certamente conclusa l'attività istituzionale del Presidente della Repubblica che, come da tradizione, la sera del 31 dicembre ha voluto inviare il suo messaggio alle italiane e agli italiani che vivono ed operano in patria e all'estero.

E' stato l'ultimo del suo impegnativo settennato che si concluderà in primavera, ma prima di lasciare il Quirinale il Presidente Napolitano avrà il compito di gestire la formazione del nuovo Governo nel rispetto, come ha più volte sostenuto, del responso elettorale che oggi è di difficile previsione.

Nel suo messaggio, dal tono pacato e privo di qualsiasi riferimento polemico, non si è però sottratto al dovere istituzionale di rappresentare la realtà del Paese evidenziando alcune evoluzio-



Il Presidente Giorgio Napolitano mentre rivolge il suo Messaggio di fine anno.

ni positive della crisi ancora stringente e le problematiche che i Governi che verranno hanno il dovere di affrontare. Prima fra tutte quella che il Presidente ha definito "questione sociale" e che sta creando situazioni insostenibili a persone, famiglie e aziende, verso le quali oc-

corre mostrare con coscienza e umanità sentimenti di convinta partecipazione. "La politica, soprattutto, non può affermare - ha aggiunto Napolitano - il suo ruolo se le manca questo sentimento, questa capacità di condivisione umana e morale e se

segue a pag. 2

Il 2013 "Anno europeo dei cittadini"

Lo hanno deciso il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea

■ Il 7 febbraio 1992 da 12 Paesi dell'allora Comunità veniva firmato il Trattato di Maastricht con cui si istituiva la cittadinanza europea per i cittadini dell'Unione e quindi la possibilità della libera circolazione tra i diversi Stati.

Essere cittadini europei comporta anche essere a conoscenza dei diritti e dei doveri che da tale appartenenza derivano. Ma, da indagini effettuate, è risultato che solo una minoranza è consapevole di tali diritti.

Ecco allora la decisione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, su mandato della Commissione, di indire l'Anno Europeo dei Cittadini nel corso del quale meglio illustrare e diffondere le politiche e i programmi esistenti e spiegare ai cittadini come beneficiare direttamente dei diritti



ti dell'Unione. Sarà inoltre lanciato un ampio dibattito pubblico sull'Unione Europea del futuro e sulle riforme necessarie per migliorare la vita quotidiana dei cittadini europei.

La ufficializzazione è avvenuta il 10 gennaio scorso a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio della presidenza irlandese del Consiglio.

In particolare l'Anno Europeo dei Cittadini si propone di rafforzare la consapevolezza dei cittadini dell'Unione in merito al loro diritto

to di circolare e di soggiornare liberamente all'interno dell'Unione Europea e, più in generale, ai diritti garantiti ai cittadini dell'Unione allorché si trovano in un altro Stato membro, compreso il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione. Altri obiettivi: rafforzare la consapevolezza dei cittadini dell'Unione in merito alle modalità con le quali possono concretamente beneficiare dei diritti e delle politiche dell'Unione allorché risiedono in un altro Stato membro

segue a pag. 2

GENTE CAMUNA

Il messaggio del Capo dello Stato

segue da pag. 1

non riesce a distribuire meglio i pesi dello sforzo di risanamento”.

Ha voluto anche richiamare le capacità di reazione che il popolo italiano ha sempre mostrato nei momenti difficili dai quali ha sempre saputo uscirne con sacrifici e concretezza operativa, senza lasciarsi lusingare dalle sirene di un “populismo” di

maniera che, come purtroppo è già accaduto, non possono sciogliere i nodi della crisi, resa più grave per noi a causa dell'ingente debito pubblico che ha un costo di 85 miliardi di euro all'anno, ma li aggravigano ancora di più rendendo sempre più problematico il dipanarli.

Lo sguardo ottimistico verso il futuro non ha però im-

peredito al Presidente di esprimere tutto il suo disappunto per alcune sue ferme sollecitazioni non arrivate in porto; tra queste la modifica della legge elettorale, l'approvazione di una norma che riconosca la nazionalità italiana agli oltre 420 mila minori extracomunitari nati in Italia, le inumane condizioni

dei profughi e l'angosciosa situazione dei carcerati.

Guardando poi alle ormai imminenti elezioni politiche del 24 e 25 febbraio, alle quali parteciperanno nuovi gruppi e formazioni, ha chiesto che “vi sia senso del limite e della misura nei confronti e nelle polemiche, evitando contrapposizioni distruttive e reciproche invettive. In special modo su tematiche cruciali ancora eluse in questa legislatura – riforme dell'ordinamento costituzio-

nale, riforma della giustizia – non si può dimenticare che saranno necessari nel nuovo Parlamento sforzi convergenti, contributi responsabili alla ricerca di intese, come in tutti i paesi democratici quando si tratti di ridefinire regole e assetti istituzionali”.

Le reazioni politiche sono state prevalentemente positive, ma valuteremo dai comportamenti che seguiranno se i fatti daranno concretezza a tali giudizi.

Il 2013 “Anno europeo dei cittadini”

segue da pag. 1

e promuovere la loro partecipazione attiva a forum civici sulle politiche e su problematiche dell'Unione e stimolare un dibattito sulle conseguenze e sulle potenzialità del diritto di circolare liberamente quale aspetto inalienabile della cittadinanza dell'Unione, in particolare in termini di rafforzamento della coesione sociale e della comprensione reciproca tra i cittadini dell'Unione, nonché del legame tra i cittadini e l'Unione.

Si stima che nel 2009 erano 11,9 milioni i cittadini

dell'Unione residenti in uno Stato membro diverso dal proprio e che un numero ancora maggiore potrebbe avvalersi di tale diritto. Una indagine di Eurobarometro condotta nel 2009 ha rilevato che più di un terzo (35%) dei cittadini europei sarebbe disposto a lavorare in un altro Stato membro, ma quasi un europeo su cinque ritiene che sussistano troppi ostacoli all'esercizio di un'attività lavorativa in un altro Stato membro. Un altro studio dello stesso anno ha rivelato che la mancanza di infor-

mazioni (unitamente a problemi linguistici) costituisce l'ostacolo più rilevante al pendolarismo transfrontaliero che, con la migrazione transnazionale, costituisce la principale forma di mobilità geografica per motivi di lavoro nell'UE.

I cittadini che intendono studiare, lavorare, trascorrere la loro pensione o risiedere in un altro Stato membro hanno bisogno di essere adeguatamente informati sui vari diritti che possono far valere in tal caso e di poter effettivamente avvalersi di ta-

li diritti nella pratica. Più in generale, la consapevolezza dei cittadini del loro diritto di circolare liberamente e più in generale dei loro diritti in qualità di cittadini dell'Unione è fondamentale per permettere ai singoli cittadini, alle imprese e alla società nel suo complesso di cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato unico.

In Italia sono previsti quattro eventi per diffondere la consapevolezza dei diritti del cittadino europeo. Un primo evento si è svolto a Napoli il 30 novembre dello scorso anno alla presenza del Commissario Laszlo Andor, responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inte-

grazione. Il secondo appuntamento, incentrato sul tema della protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini, avrà luogo a Torino il 21 febbraio 2013 alla presenza della Commissaria agli Affari Interni Cecilia Malmstroem. Sarà Pisa ad ospitare il terzo incontro il 5 aprile 2013 alla presenza del Commissario responsabile per l'Ambiente Janez Potocnik, dedicato all'uso sostenibile delle risorse.

In occasione della festa dell'Europa, il 7 maggio 2013, si svolgerà infine a Trieste un grande evento finale con la vicepresidente Viviane Reding.

Brescia ha un nuovo Vescovo

Nel giorno dell'Epifania l'ordinazione di mons. Vincenzo Zani

■ Il giorno dell'Epifania, nel corso della s. messa, Benedetto XVI ha ordinato vescovi quattro sacerdoti. Tra questi anche mons. Vincenzo Zani, originario di Pralboino, dove è nato il 24 marzo 1950 «e per tanti anni ha svolto presso la curia diocesana di Brescia il delicato incarico di responsabile dell'ufficio scolastico. Da circa 10 anni svolgeva invece importanti incarichi in Vaticano ed ora, dopo 37 anni dall'ordinazione sacerdotale, la nomina a Vescovo di Volturmo e di segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

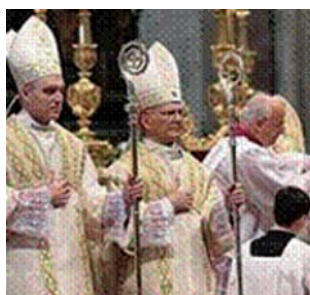
Nella Basilica di San Pietro a Roma in tanti del paese natio e della provincia, guidati dal vescovo di Brescia mons. Luciano Monari e dal Vicario generale mons. Gianfranco Mascher, hanno voluto essere presenti alla ordinazione ed esprimere a “don Vincenzino” tutta la loro gioia.

Il Papa, in sintonia con la liturgia ha fatto l'identikit del pastore, prendendo ad esempio i Magi, “uomini inque-

ti alla ricerca di Dio che non si accontentavano delle proprie sicurezze. Il vescovo – ha aggiunto – è un uomo che vive l'inquietudine di Dio verso l'uomo, per questo non si dà pace e non fa le cose per mestiere. Essi con coraggio sfidano l'opinione dominante, l'agnosticismo intollerante, e sono “persosi”, partecipando alla passione di Gesù. Divenire testimoni della vita di Gesù, come “astri nel mondo”».

“Sento il peso dell'evento – ha confessato mons. Zani – mi rendo conto del grande onore che mi viene elargito, riconosco problemi, difficoltà e responsabilità, forse ho anche qualche timore... Eppure mi sento un privilegiato: Dio mi ha permesso di salire all'episcopato, la Chiesa mi ha abbracciato e continua a farlo, il Papa mi ha circondato di benevolenza, la Diocesi di Brescia mi ha formato e mi ha mandato a testimoniare nel cuore della cristianità la bontà di ciò che ho ricevuto”.

Anche la nostra Associazione vuole unirsi alla gioia di



Mons. Zani, al centro della foto, riceve l'ordinazione a Vescovo.

quanti l'hanno conosciuto e gli sono stati vicini in questa particolare circostanza ed esprimere a S.E. Mons. Angelo Vincenzo Zani i più fervidi auguri per le nuove e più impegnative funzioni che lo attendono.

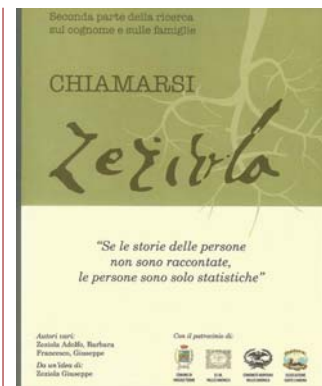
Mostra Emigrazione

È stata prorogata fino al prossimo 31 marzo 2013 la grande mostra sull'Emigrazione italiana allestita a Roma presso il Vittoriano dal Ministero degli Affari Esteri, dentro al quale c'è un po' di Rieti grazie all'impegno dell'Archivio di Stato che ha fornito diversi documenti sull'argomento.

Angolo Terme: Le origini della famiglia Zeziola

In un libro le origini del nome e i ceppi che ne sono derivati

■ “Se le storie delle persone non vengono raccontate, le persone sono solo statistiche”. In questa convinzione il motivo della lunga ricerca affrontata da Francesco e Adolfo Zeziola, che con la collaborazione di Giuseppe e Barbara Zeziola, hanno dato alle stampe il libro “Chiamarsi Zeziola” presentato lo scorso mese presso la biblioteca comunale di Angolo. Proprio qui infatti, e più precisamente a Capo di lago, i documenti attestano sia l'origine di questa famiglia che nel corso dei secoli si è sparsa in tutto il mondo. Consultando gli archivi di Comuni e parrocchie gli autori hanno cercato di conoscere anche l'origine del nome “Zeziola” e non sono mancate le risposte. La pubblicazione si arricchisce di un ampio album fotografico con i personaggi più rappresentativi dei Zeziola. Attraverso la consultazione degli archivi parrocchiali sono stati rico-



struiti gli alberi genealogici dei quattro ceppi che sono derivati dalle famiglie originarie: quelli della Contrada del Re (torrente in Comune di Angolo), i Mandù, i Tomadù e i Barche (nome che deriva dalla barca che si era costruita il capostipite per agevolare il trasporto delle mercanzie sul lago Moro). Il volume è stato realizzato con il patrocinio della Comunità montana e del Bim; dell'amministrazione comunale di Angolo e dell'associazione «Gente camuna».

Concluso il Sinodo Diocesano

Approvato il documento che istituisce le "Unità Pastorali"



Il Vescovo mons. Luciano Monari

■ Quando una Chiesa diocesana deve prendere decisioni importanti per la sua identità e la sua missione, sovente si riunisce in Sinodo. Il termine "sinodo" significa letteralmente "convegno", "adunanza" di persone che rappresentano le comunità parrocchiali e quindi la Chiesa.

Lo scopo di tale "convenire" per la Chiesa bresciana sta nell'affrontare in modo particolarmente approfondito il percorso che ha come meta l'avvio delle Unità Pastorali, espressione di «comunità fraterna» innanzitutto nella Chiesa, nelle parrocchie, tra i presbiteri, tra i cristiani. di un fratello disposto a condividere e a camminare insieme verso la luce. Le Unità Pastorali, ha detto il Vescovo di Brescia Mons. Luciano Monari a conclusione dei lavori, «sono destinate a cambiare il modo di essere parrocchia e comunità, sono aggregazione di più comunità, sono il futuro della Chiesa bresciana; in esse sarà determinante la comunione fraterna; presbiteri, consacrati, diaconi, laici e aggregazioni, uniti nella Fede, parteciperanno con pari dignità al cammino pastorale propo-

sto; nessuno dovrà essere escluso dalla nuova esperienza; prevarrà su ogni cosa l'impegno per attuare in forma adeguata la missione della Chiesa». Questo non significa, è stato precisato, la cancellazione delle parrocchie, ma invece ne deriverà la loro valorizzazione e un più efficace servizio alle persone. Ogni parrocchia avrà un coordinatore, voce di tutti e per tutti; dovranno però essere segno di unità e dotarsi di un regolamento per la gestione e l'amministrazione dei beni. Ancor prima di votare il documento finale, approvato all'unanimità, l'Assemblea con i suoi 380 delegati ha unanimemente approvato un «messaggio» destinato alla città e a tutti i comuni della diocesi, in cui si esprime affetto, simpatia e fraterna amicizia per tutti, e particolare attenzione per i fratelli in difficoltà a causa del lavoro perduto e delle sicurezze frantumate dalla crisi economica; ma anche preoccupazione per il progressivo allontanarsi dalla speranza, per il disgregarsi impetuoso di valori etici e morali, per l'insicurezza provocata da una politica litigiosa e lontana dal Paese reale.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

La crisi in Italia secondo il Rapporto Censis 2012

Rabbia, risparmio e rinunce nei comportamenti della gente

■ Gli italiani sono "arrabbiati". Questo lo stato d'animo che, secondo il Rapporto 2012 del Censis esprime la maggior parte degli italiani quale reazione alla "perfidia" crisi che stiamo attraversando.

Una crisi peggiore di altre che pure abbiamo vissuto e che ha stravolto la vita di tanta gente.

Alcune parole a noi completamente estranee come "spread" e "default" non solo ormai ci riempiono la testa continuamente, ma, considerato il loro preoccupante significato, ci creano ansia e fanno venir meno quelle poche o tante certezze a cui eravamo abituati. Alla rabbia si sono aggiunti il risparmio e la rinuncia a tante cose; i consumi quindi sono in picchiata, le aziende chiudono, la disoccupazione aumenta e soprattutto i giovani faticano veramente tanto ad inserirsi nel mondo produttivo e si orientano verso "percorsi di for-

mazione tecnico-professionale dalle prospettive di inserimento occupazionale più certe" segno anche questo di disaffezione verso gli studi universitari che ormai non danno la garanzia occupazionale di un tempo. Per risparmiare crescono i modelli di cooperazione fino al car sharing come superamento dell'uso della propria auto. La maggior parte delle famiglie nel fare la spesa attende o cerca le offerte speciali e acquista cibi meno costosi, quasi la metà della popolazione ha rinunciato all'acquisto di abbigliamento e calzature. Inoltre abbiamo assistito, situazione del tutto sconosciuta, al proliferare di negozi "compro oro" e circa 2,5 milioni di famiglie hanno venduto oro o altri oggetti preziosi per acquistare il necessario. Il rapporto annota anche un dato che ancor più fa arrabbiare: i ricchi infatti sono diventati ancora più ricchi e

quelli con reddito medio-basso hanno visto notevolmente diminuire il loro patrimonio.

In tale situazione disagiata determinante in molti casi è stato il supporto della famiglia che ha fatto da baluardo economico e da welfare. Ci sono poi dei piccoli segnali di novità che fanno sperare: nelle circa 800 nuove imprese del 2011 nel settore delle applicazioni Internet l'età media degli imprenditori è di 32 anni. Consistenti inoltre gli investimenti nelle green technologies. Nell'industria digitale è ormai avvenuto il passaggio "all'era biomediativa", caratterizzata dalla miniaturizzazione dell'hardware e dalla proliferazione delle connessioni mobili.

I giovani quindi cercano nuove strade e quando non le trovano, prendono quella già fatta dai loro avi, andando all'estero e diventando anche loro migranti.

Cividate Camuno: Una nuova casa per gli anziani

Il progetto frutto di accordo tra Comune e Aziende

■ Con l'aumento della durata della vita è sempre più presente il problema della cura e dell'assistenza alle persone anziane.

In Valle Camonica sono diverse le strutture di accoglienza, ma anche nei singoli Comuni sono sorti appositi centri diurni che sono di supporto alle famiglie e offrono opportunità di incontri e di svago finalizzate a superare o attenuare lo sconforto della solitudine.

Il Comune di Cividate, con i suoi circa 2.800 abitanti, ha voluto affrontare tale problema progettando di dotarsi di una struttura per l'assistenza alla terza età che finora non esisteva.

A tal proposito il Consiglio Comunale, dopo un'ampia relazione del sindaco Cesare Damiola e dei suoi collaboratori, ha proposto di effettuare uno studio di fattibilità per valutare aspetti positivi o criticità della proposta.

Il progetto prevede la demolizione di un vecchio fabbricato ex Eca, pressoché inutilizzato attualmente, e di proprietà comunale e la costruzione di una



L'edificio ex Eca da demolire

comunità residenziale alternativa alle rsa e ai centri diurni, al servizio di una ventina di ospiti parzialmente autosufficienti e dotata di 15/20 posti per servizi e attività sociali al secondo e terzo piano dell'ex Villa Chiara.

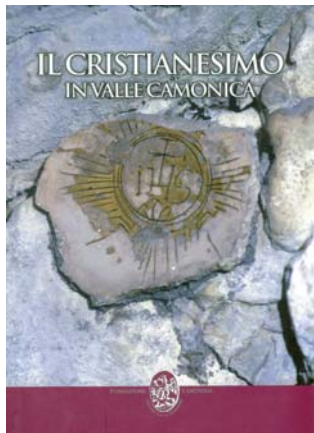
L'operazione potrebbe compiersi anche a costo zero per l'ente locale grazie all'intervento di due aziende che operano nella zona industriale della Prada: le Forge Monchieri e Mamè che avrebbero in cambio la variante di

un terreno di loro proprietà per realizzare una palazzina per gli uffici e un polo logistico.

La proposta sarà oggetto di attenta analisi, ma intanto l'Amministrazione valuta con soddisfazione l'impegno delle aziende ad investire; questo infatti vuole anzitutto significare sviluppo e nuove opportunità occupazionali.

Aspetto questo da non sottovalutare considerata la crisi che attanaglia il nostro Paese.

• In biblioteca



■ *Il Cristianesimo in Valle Camonica* – Fondazione Camunitas Breno – Tipografia Camuna

L'Eremo dei Santi Pietro e Paolo di Bienno ha accolto sabato 15 dicembre un nutrito pubblico che ha volu-

to ascoltare da studiosi e ricercatori le motivazioni e i contenuti della recente pubblicazione voluta dalla Fondazione Camunitas e dal suo Presidente, il dott. Giuseppe Camadini, scomparso nel luglio scorso proprio mentre l'impegnativo lavoro era pronto per la stampa.

Sua è la presentazione ricca di interrogativi sulla consapevolezza della trascendenza di Dio fra gli uomini e sulla conoscenza "di noi camuni" sulle vicende che hanno caratterizzato la storia del Cristianesimo nella nostra Valle. A questi interrogativi vuole dare una risposta il libro che si avvale dei contributi di Gian Claudio Sgabussi, segretario generale della Fondazione, di Oliviero Franzoni, profondo conoscitore della storia civile e religiosa della Valcamonica e di Mario Pischedda,

di origine sarda, ma bresciano per studi e impegno professionale oltre ad aver manifestato un particolare interesse conoscitivo per la Valle. Fa da cornice a questi contributi e da orientamento per il lettore l'ampia prefazione del prof. Annibale Zambarbieri, docente di Storia del Cristianesimo e della Chiesa all'Università di Pavia, secondo cui il volume *dipinge un affresco dell'esperienza religiosa vissuta dalla popolazione camuna e si offre come sintesi* di tale secolare percorso ad uso di un vasto pubblico. L'obiettivo di chi tale opera aveva voluto è infatti, come ha detto il dott. Pierpaolo Camadini che ha sostituito lo zio nella guida della Fondazione, di farla pervenire in tutte le famiglie e nelle scuole proprio per colmare le più o meno profon-

de lacune conoscitive che abbiamo. I contenuti, partendo dalle più antiche forme di religiosità incise sulle rocce ampiamente descritte e approfondite da G. C. Sgabussi, seguono l'evolversi della presenza del cristianesimo e della sua diffusione nella trattazione di Oliviero Franzoni che, dalla istituzione delle Pievi e dalla presenza dei diversi ordini monastici di cui numerose sono ancora oggi le testimonianze, guida il lettore agli avvenimenti successivi. La Riforma Cattolica con le visite pastorali, tra cui quella storicamente più nota di San Carlo Borromeo, le organizzazioni religiose e le forme devozionali, come quelle alla Madonna o alla passione di Gesù che ha trovato nelle cappelle di Cerveno la massima raffigurazione artistica, concludono l'impegnativa e

approfondita ricerca.

Mario Pischedda, invece, ha concluso questo secolare percorso scorrendo la storia del Novecento ricca di figure di uomini e donne che con la loro fede e la loro cristiana presenza nella società del loro tempo hanno lasciato non solo traccia significativa delle loro azioni, ma, per il loro eroico vissuto, sono stati elevati agli onori degli altari. La ricostruzione storica trova conclusione con l'inizio dei lavori dell'Eremo dei Santi Pietro Paolo eretto in Bienno sull'area occupata da un antico convento francescano, omaggio spirituale al Papa Paolo VI eletto il 21 giugno 1963. Con una pluralità di linguaggi l'opera descrive come il Cristianesimo si è sviluppato in Valle ed ha plasmato la vita sociale dei suoi abitanti.

Brescia: Assegnati i premi della Bontà

Importanti riconoscimenti al dott. Camadini e a Marco Richini



Giuseppe Camadini

■ Oltre cinquanta le segnalazioni pervenute quest'anno alla Commissione del Premio Bulloni con cui si assegnano alcuni riconoscimenti a persone che si sono distinte per l'impegno profuso verso il prossimo e soprattutto per la loro bontà. A consegnare i premi il sindaco di Brescia Adriano Paroli il quale ha evidenziato lo spessore dei gesti di solidarietà riscontrati negli ambiti della famiglia, del mondo del lavoro, dell'impegno civile e religioso, del servizio ai più deboli, del disagio sociale, della scuola, della cultura, dello sport. Tra i premiati anche due figure significative della Valle che, per motivi diversi, ma ugualmente degni di essere riconosciuti, hanno ottenuto apprezzati riconoscimenti. Uno dei premi più importanti della Città di Brescia, il "Grosso d'Oro", è stato



Marco Richini

infatti assegnato alla memoria nel ricordo del dott. Giuseppe Camadini, scomparso nel luglio dello scorso anno, quale segno di riconoscenza per ciò che ha fatto, per il tanto conosciuto e per il tantissimo che è rimasto senza volto. Il notaio Camadini era molto legato alla Valle Camonica essendo nato a Sellero, nel cui cimitero ora riposano le sue spoglie mortali; in questo piccolo comune della media valle aveva il suo studio e, nonostante i suoi molteplici impegni, frequentemente vi tornava per incontrare la sua gente. Di medaglia d'oro è stato invece insignito Marco Richini 72enne di Darfo e per l'impegno e la costanza dimostrata in tanti anni di volontariato svolto nelle associazioni e per i 20 anni di intensa attività nelle Acli di cui è stato anche presidente.

Monno: Iniziati i lavori in località Picé

Impegnative soluzioni ingegneristiche per mettere in sicurezza la frana

■ Tra i Comuni della Valle Camonica in cui il rischio frane è frequente vi è certamente Monno. Da tempo infatti apposite strumentazioni sono state collocate lungo i pendii per monitorare i loro spostamenti. Grazie all'accordo di programma siglato fra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia si sono resi possibili alcuni interventi urgenti per metter in sicurezza alcuni territori della Valle e ridurre così il rischio idrogeologico. A seguito di tale accordo è stato stanziato un finanziamento di 535 mila euro e il Comune di Monno ha potuto dare il via ai lavori per



Monno: Macchine al lavoro

la messa in sicurezza della frana di Picé per prevenire possibili smottamenti che potrebbero versare enormi quantità di terra nel torrente Ogliolo e quindi generare gravi pericoli al territorio sottostante e allo stesso abitato di Edolo.

Per definire il modo con cui intervenire sono stati effet-

tuati impegnativi studi da parte dei geologi che alla fine hanno convenuto di risolvere il problema posando una fitta ragnatela di pali d'acciaio che, penetrando in profondità, tra i venti e i trenta metri, andranno a unire saldamente lo strato superficiale instabile alla roccia sottostante. Si prevedono perforazioni fino a una profondità di 40 metri per drenare l'acqua e, attraverso dei tubi, convogliarla nel vicino Ogliolo. Tutto il versante sarà sistemato con interventi di ingegneria naturalistica e sarà utilizzato materiale del posto.

Angolo Terme: Nuovo impegno di solidarietà

Un gruppo di volontari prepara il viaggio per il Ghana

■ I volontari di Angolo Terme si preparano ad un nuovo intervento di solidarietà a favore della Missione di Abor nel Ghana.

Il nuovo progetto riguarda la costruzione di un asilo nel villaggio di Mafi Kutime.

La spedizione, la settimana in vent'anni di attività da questo gruppo, è prevista nel prossimo mese di febbraio ed è costituita da 18 volontari, con adesioni anche in altri comuni della Valcamonica, che resteranno ad Abor per quindici giorni.

La spedizione è stata prepa-



Un tetto per chi non ce l'ha

rata da tempo con il coinvolgimento di altre associazioni, delle scuole, i cui ragazzi sono stati sensibilizzati dagli interventi di alcuni volontari, e dell'intera popolazione. Sono state raccolte non solo offerte in de-

narò, ma anche abiti estivi per i bambini di Mafi Kutime, generi alimentari a lunga conservazione e naturalmente del materiale da costruzione necessario.

Tutto il materiale raccolto, provvisoriamente collocato in alcuni ambienti del paese, verrà poi stipato in due container che, svuotati, serviranno come magazzino nella missione.

Prosegue quindi la solidarietà verso quelle popolazioni dove la presenza missionaria è anche opportunità di crescita sociale e di aiuto concreto per i più piccoli.

Berzo Demo: A Monte le «Ere da Nadal»

La popolare manifestazione giunta all'11ª Edizione

■ La comunità di Monte, piccolo borgo di montagna e frazione di Berzo Demo, ha dato vita alla 11ª edizione delle «Ere da Nadal». Con il supporto dell'Amministrazione Comunale e della pro Loco di Valsavio-re hanno adornato con fiori e rami di abete le viuzze del paesino predisponendole ad accogliere le testimonianze di un tempo che rischiano di scomparire dalla memoria. Il duplice percorso ha orientato i visitatori sia verso il museo dei vecchi attrezzi ed utensili; qui hanno potuto ammirare antiche strutture e osservare come avveniva una volta la lavorazione del latte, sia verso la parte del paese caratterizzata dalla presenza di antichi edifici. In alcuni spiazzati si è poi potuto assistere alla lavorazione del pane, delle castagne e del maiale.



Le viuzze di Monte ornate con fiori

Le note della Banda musicale di Demo diretta dal maestro Aleandro Antonelli, alcuni intrattenimenti per grandi e piccini, un concerto tenuto dal gruppo «Pa & Ansia», gli artisti di strada e l'esibizione di gruppi folcloristici hanno reso ancora più godibile questa undicesima edizione delle «Ere dal Mut».

Tragedia in montagna nella Conca di Casola

Una slavina travolge due esperti alpinisti

■ Una grave sciagura alpinistica ha stroncato la vita di due sciatori esperti conoscitori della montagna: Aldo Sandrini 37 anni e Enrico Zani 57 anni, entrambi di Temù e che stavano percorrendo con gli scii un fuoripista in Val d'Avio.

La tragedia è avvenuta sabato 15 dicembre ed è stata causata da una slavina che ha sorpreso i due appassionati alpinisti probabilmente mentre stavano rientrando a casa.

L'allarme è stato dato dai famigliari sul far della sera quando non sono riusciti a mettersi in contatto telefonicamente.

I soccorsi sono stati immediati, ma solo verso le 21, avendo individuato qualche segno dell'accaduto e con l'aiuto delle sonde gli uomini del soccorso alpino, tra cui due fratelli di uno dei dispersi, hanno individuato i due corpi in stato di profonda ipotermia.

Dopo i tentativi di rianimarli sul posto si è provveduto al trasporto nel vicino ospedale di Edolo, ma le loro condizioni sono apparse subito gravissime e neanche in ospedale è stato possibile ri-



Aldo Sandrini ed Enrico Zani

animarli.

Sandrini era geometra in una ditta di Edolo che si occupa di scavi e demolizioni, Enrico Zani era professore a Edolo nell'Istituto «Meneghini»; tra loro un intenso legame di amicizia che li ha visti uniti in vita e in morte. Dopo i rilievi di legge è stata infatti allestita una comune camera ardente e intorno alle due bare, poste una accanto all'altra, si è raccolta tanta gente per testimoniare l'amicizia e l'affetto verso i due amici e la affettuosa solidarietà ai famigliari espressa anche durante la affollata veglia di preghiera. Martedì 18 nella parrocchiale si è tenuto il rito religioso, poi il corteo ha accompagnato Enrico nel cimitero del paese e Aldo in quello di Precasaglio, dove viveva con la moglie Loretta.

La Banca di V.C. a sostegno di «Agricola»

La Coop sociale impegnata a realizzare una fattoria ecologica

■ La Banca di Valle Camonica ha recentemente emesso un prestito obbligazionario «solidale» i cui proventi verranno assegnati all'«Agricola», la società cooperativa sociale onlus facente parte della Cooperativa «Arcobaleno» di Breno. I responsabili dell'istituto hanno ampiamente illustrato le modalità dell'importante operazione d'emissione conclusasi il 28 dicembre scorso e che avrà una durata triennale, fino al 28 dicembre 2015. Le obbligazioni messe a disposizione sono state cinque mila del valore minimo di 1000 eu-

ro e quindi per un ammontare di cinque milioni di euro con un tasso di interesse del 2,75% nel primo e secondo anno, variabile secondo il tasso medio euribor, e un punto nel terzo anno.

Il direttore della Banca Stefano Kuhnha illustrato i contenuti del prestito sottolineando in particolare le finalità sociali; la raccolta di fondi infatti sarà destinata alla promozione dell'agricoltura e all'inserimento delle persone con difficoltà che, in questo modo, potrebbe rendersi utile.

Il referente del progetto Roberto Bellesi, insieme

all'agronomo Marco Cicci prevedono in questo modo la costruzione di una fattoria a Piamborno finalizzata all'inserimento lavorativo proprio di queste persone svantaggiate.

La cooperativa sociale si occuperà soprattutto di agricoltura biologica, l'unica del genere sul territorio a svolgere attività nel settore agricolo. A Piamborno inoltre si sta costruendo una struttura da adibire anche ad agriturismo e a percorsi terapeutici in accordo con l'Asl, poiché abbiamo verificato che l'ambiente agricolo si presta alla riabilitazione.

Alla Comunità Montana 2 milioni dalla Regione

Serviranno per rendere più sicuro il territorio montano

■ La regione Lombardia, poco prima delle festività natalizie, ha assegnato alla Comunità Montana di valle Camonica quasi due milioni di euro da investire nel territorio. Giustificata la soddisfazione dell'assessore Dino Mascherpa che insieme al direttore del servizio foreste e Bonifica montana Gian Battista Sangalli, hanno definito il programma di utilizzo di tali risorse. In primo luogo sarà concluso lo Studio idrogeologico sui corsi d'acqua della valle e saranno pianificati gli interventi per una loro corretta regimazione. Si programmerà poi la realizzazione di due strade, la manutenzione straordinaria di una terza e la costruzione di un acquedotto rurale nei comuni di Edolo, Sonico, Prestine e



La messa in sicurezza dei corsi d'acqua prioritaria nei programmi dei Consorzi

Capo di Ponte. La parte più cospicua dei contributi, oltre un milione di euro, sarà utilizzata per interventi di carattere forestale: sistemazione di frane e manutenzione di strade agro-silvo-pastorali su progetto dei consorzi forestali «Due Parchi», con interventi nei Comuni di Ponte di Legno, Vione e Temù, «Alta Valcamonica» per sistemazioni stradali nei Comuni di Cevo, Pai-

sco, Berzo Demo, Cerveno e Ono S. Pietro. Altri contributi andranno al Consorzio in alta valle, «Pizzo Camino», per migliorare le strade «Borno-Plà» a Borno e «Feit-Dognane-Mignone» a Ossimo, mentre il Consorzio «Pizzo Badile» utilizzerà i circa 100 mila euro assegnatigli per la sistemazione idraulico-forestale del tratto finale del torrente Camera e per vari interventi di sistemazione delle nicchie di frana a Breno. Infine il Consorzio «Bassa Valle», a cui sono stati assegnati più di trecentosessantamila euro, interverrà nella Valle Canile e sul dissesto di «Coste» a Esine, sulla strada Albere-Fontanelli ad Artogne, e in località Fontanelli in Valle Ceriale sulla strada «Fucine-Cervera» a Darfo.

Breno: I 95 anni dell'ANMIG

Interessante Convegno sulla campagna di Russia

■ La sezione camuna dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ha organizzato anche quest'anno, ricorrendo al 95° anniversario di fondazione, una impegnativa manifestazione che per due giornate ha coinvolto, oltre alla popolazione, studenti e Associazioni. Sabato 15 del mese scorso presso il Liceo «Camillo Golgi» di Breno si è tenuto un convegno storico dedicato alla campagna di Russia dei soldati italiani, in previsione del quale si

è svolto nei mesi precedenti un concorso a premi intitolato «Una storia vera» riservato ai ragazzi delle ultime classi delle superiori. Nel corso dell'incontro è stato conferito uno speciale attestato di benemerenda della presidenza nazionale dell'associazione alla memoria dell'architetto Vittorio Montiglio, mutilato di guerra e illustre brene- se.

L'importanza della manifestazione ha trovato riscontro nella presenza dei vertici della direzione nazionale

e regionale che hanno premiato gli studenti vincitori. Il convegno è stato coordinato dal vice presidente ing. Ciro Berdini ed è stato aperto dalla testimonianza di Giuseppina Capelli, figlia della medaglia d'oro Vincenzo. Il giorno dopo, domenica, nella chiesa degli alpini la s. messa a cui ha fatto seguito nell'hotel Milano la consegna dei premi scolastici e l'assemblea sociale della sezione presieduta dal reduce di Russia Andrea Garatti.

Notizie in breve dalla Valle

• La stagione sciistica nelle località di montagna della Valle richiama come ogni anno tanti appassionati. Il demanio sciabile di **Temù-Pontedilegno-Tonale** è certamente quello che offre una maggiore varietà di piste agli sciatori che dallo scorso mese di dicembre possono usufruire di un nuovo impianto. Al Passo del Tonale è stato infatti inaugurato un nuovo impianto di risalita. Si tratta di nuova seggiovia a 6 posti «Vittoria» realizzata grazie anche alla partecipazione all'investimento della società Sit e già si preannunciano altri interventi che porteranno alla sostituzione degli impianti del Presena e della seggiovia di Casola.

• **La sezione di Breno del Club alpino italiano** ha concretizzato l'idea da tempo oggetto di studio, di coinvolgere i ragazzi in età scolare nella passione per la montagna.



Già lo scorso anno i promotori hanno iniziato a portare in quota ragazzi tra i 7 e i 17 anni applicando un vero e proprio programma didattico-culturale di avvicinamento alla montagna: la flora e la fauna, la bellezza del paesaggio, la sicurezza sui sentieri e sulle rocce, la geologia.

In questo modo gli istruttori cercano di migliorare le conoscenze dei giovani e di far amare loro la montagna nella convinzione che da adulti avranno la sensibilità per difenderla.

• I vini della Valcamonica si stanno facendo conoscere ed apprezzare anche in altri territori e non è raro che vengano premiati durante apposite manifestazioni promozionali. E' recente il secondo posto in cui si è classificato il giovane coltivatore di Erbanno Enrico Togni al Next In Wine 2012, il premio assegnato ai talenti under 35 della Vigna Italia. La premiazione si è svolta a Roma, in occasione della presentazione della Guida Bibenda 2013. Enrc Togni già al Salone del Gusto di Torino aveva vinto per il terzo anno consecutivo anche la «chiocciola», segno distintivo di qualità sulle guide Slow Food.

• **A Garda di Sonico** è stata inaugurata il mese scorso una



Garda: La nuova cappella

“cappella invernale” dove i pochi abitanti della frazione possono seguire al caldo le funzioni liturgiche risparmiando quindi sulle ingenti spese di riscaldamento della parrocchiale. La cappella,

dedicata alla Madonna di Lourdes, è stata benedetta la sera dell'Immacolata per dare anche, come ha detto il parroco don Bruno Colosio, un segno di fede proprio nell'anno della fede.



E. Bernardi

ne delle festività natalizie ha voluto raccogliere in un libro le sue “storie” che raccontano le sensazioni vissute a contatto con gli animali nella azienda agrituristica dei suoi genitori. “Erika e i suoi amici” è il titolo della pubblicazione illustrata da numerosi disegni dell'artista Edoardo Nonelli e presentato nel suo paese alla presenza di numerose autorità e della ottuagenaria nonna Pina.

• **La Cooperativa sociale K-Pax** con sede in Breno e che svolge un particolare servizio a favore dei rifugiati e di coloro che chiedono asili, ha ricevuto in dono dall'Enel un pulmino di nove posti che sarà utilizzato per spostare i piccoli gruppi di queste persone nei diversi Comuni dove svolgono attività lavorative.



• E' morto negli ultimi giorni dello scorso anno a

Cividate **Pietro Gelsomini** di anni 89 originario di Esine. Col suo nome di battaglia “Gelso” ha fatto parte delle Fiamme Verdi nel reparto C1 del Muffetto sotto il comando di Giulio Mazzon. Aveva 19 anni quando, avendo rifiutato di riconoscere la repubblica di Salò, prese la via della montagna unendosi ai partigiani con i quali visse per intero la Guerra di Liberazione. Dopo la guerra emigrò in Argentina. Nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia Gelso ricevette la medaglia d'argento dalla Federazione italiana Volontari della Libertà «quale semplice ma sentito gesto di gratitudine a chi fu protagonista dell'eroico secondo Risorgimento”.

• **Antonietta Enrica Larghi**, più famigliarmente Chicca, ha tagliato il traguardo del secolo.



A. E. Larghi

Originaria di Malnate, in provincia di Varese, dopo aver lavorato in una filanda della zona per più di quarant'anni, si è trasferita a Monno e poi a Edolo per lavorare come

domestica presso la famiglia Minelli.

Nella circostanza del compleanno presso la casa di riposo di Edolo in tanti hanno voluto farle festa.

• **A Pisogne le cabine telefoniche** hanno trovato un diverso ed originale uso. Grazie alla intuizione degli assessori ai Servizi scolastici e assistenziali Federico Rivadossi e Patrizia Piccinelli e della pediatra Vincenza Briscioli, col progetto “Nati per leggere” è stato previsto un loro utilizzo trasformandole in piccole biblioteche per stimolare l'interesse alla lettura. Davanti alle scuole del capoluogo e di Gratacasolo i box si sono trasformati in punto distribuzione libri.

Un self service a disposizione di tutti, dove si possono ritirare e depositare i volumi. Le stesse scolaresche hanno avuto il compito della loro gestione, e si ha fiducia nei comportamenti della gente.

• *In merito alla notizia riportata nel precedente numero di questo Notiziario circa la rinuncia alla parrocchia di Ono S. Pietro da parte di don G. B. Bontempi, si precisa che tale decisione non è stata presa per motivi di salute ma, come l'interessato ha voluto precisare “ perché dopo tre anni ho valutato quello che sono riuscito a fare, ho visto la risposta della gente dal punto di vista economico ed umano e ho concluso che prima me ne andavo meglio era per tutti”.*

Al Comune di Malegno il “Premio per la Pace”

Dalla Regione Lombardia l'ambito riconoscimento

■ Roberto Formigoni ha consegnato i Premi per la Pace, Rosa Camuna e Lombardia per il Lavoro, quale riconoscimento e gratitudine, come lo stesso Presidente ha spiegato “verso uomini e donne, che sono straordinari costruttori di relazioni pacifiche, di operosità economica e sociale, di pari diritti e pari opportunità”. Tra i 28 vincitori spiccano i nomi di illustri personalità tra cui Anna Maria Tarantola, presidente della Rai e Franco Cerri, ma anche di tante altre personalità magari meno note ma non meno esemplari, cresciute nel cuore delle comunità lombarde. Tra queste il sindaco di Malegno Alessandro Domenighini che ha visto ricono-



Il Presidente R. Formigoni consegna il premio al sindaco di Malegno Alessandro Domenighini.

sciuto il Comune con questa motivazione: “- *Comune lombardo della Valcamonica, è un esempio di come si*

possa sensibilizzare alla tematica della pace tutti i cittadini e realizzare progetti di solidarietà, di accoglienza e integrazione. Dal 2005 assegna un 'Premio per la pace' e da 12 anni organizza l'Abbracciamondo Festival”, per offrire alle comunità immigrate l'occasione di condividere le proprie tradizioni. Recentemente si è attivato per costruire un sistema di accoglienza per i profughi nordafricani”.

Soddisfatto per la particolare menzione il sindaco che considera i suoi cittadini i veri protagonisti di tale riconoscimento in quanto hanno sempre condiviso la strada intrapresa a sostegno della solidarietà e della pace tra i popoli.

Bienno: Un bando per artisti

Il borgo offre spazi per botteghe e laboratori



Bienno: Piazza S. Maria

■ La “Casa degli artisti” inaugurata lo scorso anno voleva essere solo un primo capitolo di un progetto più ambizioso. E' di questi giorni infatti la pubblicazione di un originale bando con cui selezionare nuovi artisti, designer e creativi da ospitare nelle botteghe e nelle residenze del paese. Il bando può essere consultato sul sito del Comune, che da uno dei borghi più belli d'Italia tende ora a diventare anche «Il borgo degli artisti».

Il bando è stato voluto anche dal Distretto culturale di Valcamonica e sostenuto da

“Bienno turismo” e “Bienno eventi”.

L'obiettivo dei promotori è di far rivivere in questo antico borgo l'antica tradizione degli artigiani che lavoravano il ferro mettendo a disposizione di moderni artisti adeguati spazi ricavati negli edifici storici del paese come il settecentesco Palazzo Simoni Fè, le fucine e la cinquecentesca Casa degli artisti. Sarà anche questa una opportunità per rendere ancor più vivibile ed animato il paese.

Gli interessati possono inviare la domanda di assegnazione degli spazi disponibili nei modi indicati dal bando entro il 31 gennaio prossimo.

Una apposita commissione le valuterà e renderà pubblici i risultati il 28 febbraio.

Valle Camonica: Tante iniziative per Natale

Intensi programmi per coinvolgere grandi e bambini

Le festività natalizie hanno comunque coinvolto tanti altri Comuni. Diamo notizia di quanto si è attuato in alcuni di essi. Il Comune di **Bienno** in collaborazione con l'associazione "Bienno Eventi" ha rallegrato le festività natalizie con un intenso programma che ha coinvolto grandi e bambini. Proprio per i più piccoli è stato pensato il simpatico appuntamento «Balzaneve, cavallino di Natale», una festa a misura di bambino che ha proposto per le vie del centro storico allegre passeggiate a cavallo o in carrozza per i bambini, accompagnati dal festoso suono di musiche natalizie degli zampognari, i «pia baghet» e dei bandisti del paese.

Nelle vie del centro storico per alcuni pomeriggi sono stati allestiti i mercatini dello scambio e dei doni di Natale, e si sono potute acquistare le tradizionali bambole "Pigotte Unicef" che alcune volontarie di Civate hanno realizzato per agevolare l'adozione a distanza. Tra le tante altre iniziative per il periodo delle feste il Concerto di Natale con il coro del conservatorio di Darfo Boario Terme, il coro Antiche armonie di Bergamo e altri gruppi e la proiezione del cortometraggio «San Martino» di Silvia Petti Paccati, promosso dal Sistema museale di Valle Camonica.

Non poteva mancare il tradizionale giro per il paese di s. Lucia col suo asinello per distribuire doni ai più piccoli e il cenone di capodanno in palestra; mentre la conclusione del nutrito programma venerdì 5 gennaio la banda civica biennese «Volontà» propone il tradi-

zionale concerto augurale a base di colonne sonore dei film più celebri.



Il santuario dell'Annunciata

A Piancogno i mercatini hanno riguardato **Piamborno** e **l'Annunciata**. In due momenti distinti le due località, nell'ambito del progetto "Incanto di Natale" hanno accolto bancarelle, ma anche canzoni, colori e l'offerta del panettone da parte dell'Associazione commercianti che con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco ha collaborato alla riuscita delle iniziative. Presso il Convento dei Cappuccini si è potuto ammirare uno spettacolare presepe di anno in anno sempre più ricco.

A **Piancamuno** le festività natalizie sono state rallegrate dalla musica. La biblioteca civica ha predisposto il programma degli appuntamenti, che ha visto impegnate le realtà locali ma anche altre che operano sul territorio valligiano. Alla esibizione del coro tutto camuno «Hope singers» di Darfo Boario diretto da Margherita Chiminelli, ha fatto seguito quella del coro polifonico di casa Santa Giulia diretto da Gino Balduzzi, che con il San Giorgio e San Giovanni Battista di Endine Gaiano ha proposto al pubblico un impegnativo programma.

Successivamente nella palestra comunale ha dato spettacolo la Junior band, l'emanazione giovanile del-

la banda cittadina che ha intervallato con le sue musiche la cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti del paese e il conferimento delle targhe di onorificenza riservate a cittadini e aziende territoriali che, in Italia e all'estero, si sono particolarmente distinti.

A chiusura della rassegna musicale natalizia, giovedì 27 dicembre alle 21 nella chiesa della Sacra Famiglia della frazione Beata è tornato in scena il coro Santa Giulia, accompagnato stavolta da un gruppo strumentale.

Anche a **Gianico** Biblioteca civica, Amministrazione comunale, parrocchia, gruppi di volontariato e associazioni hanno definito ed attuato un intenso programma per coinvolgere la comunità a fare "Due passi sotto l'albero". Questo il titolo che si è voluto dare alle molteplici iniziative che hanno animato il paese da Santa Lucia che col suo asinello ha anche qui portato doni ai bambini, fino alla Befana.

Ha fatto seguito nella palestra comunale il concerto augurale della banda civica diretta dal maestro Guido Poni. Non sono mancati i momenti culturali con una mostra di disegni dei bambini la lettura di brani e poesie natalizie nella chiesa parrocchiale.

Secondo tradizione, che dura ormai da 21 anni, nel teatro annesso al centro giovanile sono stati esposti i tanti presepi prodotti da bambini, adulti, famiglie, artigiani, artisti; tutti impegnati nel realizzare la ricostruzione della natività in modo originale. Il presepe vivente e una serie di concerti han-

no completato l'intenso programma.

in Valle, ma con un simpatico intermezzo in cui ha fat-



Il Complesso Filarmonico Lombardo

Le festività natalizie sono anche servite alla società "Adamello Ski" di **Ponte di Legno** per promuovere il territorio e gli impianti sciistici dell'Alta valle mediante il progetto "Christmas Box" di Total Erg consistente in un kit con all'interno tante sorprese da scoprire in occasione degli spostamenti invernali. In città e in autostrada, presso le aree di servizio Totalerg, gli automobilisti hanno ricevuto in omaggio pratiche confezioni contenenti prodotti di qualità e un carnet con buoni sconto per un valore di oltre € 300, tra cui Adamello-ski.



Nel Duomo di Breno l'artistica scultura di Mauro Bernardi

Breno, come ormai da 37 anni, ha offerto ai tantissimi appassionati di musica il Concerto di Natale tenutosi anche quest'anno nella palestra del liceo gremita in ogni posto.

Sotto la guida del Mo. Silvio Maggioni il Complesso Filarmonico Lombardo, costituito dagli strumentisti della banda civica di Breno e dal Coro di Piancamuno, ha offerto un apprezzato spettacolo con una varietà di brani classici e moderni ad alcuni dei quali hanno dato la loro voce artisti ben noti

da protagonista il M° Biscroma.

Nel Duomo poi, anche qui come da tanti anni, ai piedi dell'altare maggiore è stata collocata una imponente scultura in legno di ispirazione natalizia, ma con alcuni simboli che richiamano la Pasqua e l'Eucaristia, realizzata da Mauro Bernardi.

Concerti musicali anche a **Capodiponte** e a **Berzo Demo** da parte della bande cittadine, mentre a **Sellero** si è ripetuto per la 15ª volta l'allestimento del grande "Presepe del put del Re" che si estende su circa tremila metri quadrati nell'alveo del torrente omonimo.

Lo si è potuto visitare fino al 15 gennaio e ogni sera l'intera sacra rappresentazione ha assunto una particolare suggestione grazie all'impianto d'illuminazione.

Ossimo Superiore ha invece riproposto per la dodicesima volta la «Sagra del porsèl e Festa del lardo», due appuntamenti promossi dalla Pro loco «Per Osèm» e dal Comune, festa popolare che ha coinvolto da sempre l'intera comunità.

Le due giornate della sagra sono state accompagnate da esibizioni musicali.



La banda di Berzo Demo

Ono San Pietro: Un incendio distrugge due edifici

In fiamme l'azienda agricola della famiglia Moreschi

Un improvviso incendio, preceduto secondo alcuni testimoni da un boato, ha praticamente mandato in fumo quanto con tanti sacrifici era stato realizzato. Le fiamme infatti in poco tempo hanno distrutto buona parte dell'edificio che sorge lungo la strada che collega Cerveno a Ono S. Pietro di proprietà della fami-

glia dell'agricoltore Emilio Moreschi.

Il fuoco ha intaccato i tetti dell'abitazione e dei due fienili con tale velocità che l'intervento dei Vigili del fuoco giunti da Breno e da Edolo hanno potuto solo contenere i danni e provvedere a mettere in sicurezza il tutto.

Del tutto distrutti i tetti dei

due fienili e naturalmente quanto in essi era stipato, danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua anche l'appartamento.

Nonostante la gravità dell'accaduto fortunatamente non vi sono stati danni alle persone.

I tre bambini infatti erano a scuola e, grazie anche all'aiuto dei vicini, anche il



Ono San Pietro: In azione i Vigili del fuoco

bestiame si è riusciti a metterlo in salvo.

Comprensibile la disperazione dei proprietari ai quali il sindaco Elena Broggi,

oltre alla solidarietà del momento ha voluto dare anche l'impegno della comunità a non lasciarli soli in questa triste circostanza.

Breno: Ricordata la figura del dott. G. Castagna

In una pubblicazione il suo diario da partigiano

■ I Comuni di Cividate e Breno il mese scorso hanno ricordato il dott. Giuseppe Castagna in occasione della presentazione del libro, a cura dell'Archivio storico della Resistenza, in cui è pubblicato il suo diario di partigiano. Dopo l'8 settembre del 1943 il giovane studente di medicina scelse la difficile e pericolosa strada della ribellione rifiutando e condannando "il vantarsi di certi militi della guardia nazionale repubblicana che sostenevano di aver fatto buona caccia" e di aver bruciato cascine e case di poveri contadini".

L'occasione della rilettura del diario è servita per una rivisitazione "per medaglioni", come ha detto il prof. Paolo Franco Comensoli, che ha coordinato l'incontro tenutosi a Breno presso il Palazzo della Cultura, della poliedrica personalità di



Il giovane partigiano G. Castagna

Giuseppe Castagna laureatosi nel frattempo in medicina e divenuto poi sindaco di Cividate dal 1956 al 1960 e nella tornata successiva primo cittadino di Breno dove aveva messo casa.

Di questa sua esperienza amministrativa, consultando i rispettivi archivi comunali, hanno parlato gli attuali sindaci dei due Comuni Cesare Damiola e Sandro

Farisoglio, mentre della sua professione di medico, delle successive specializzazioni e della malattia contro cui tanto ha combattuto ha dato ampia e sentita trattazione il nipote dott. Roberto Gheza. Altra testimonianza è stata quella del presidente dell'Azienda Rocche dei Vignali Gianluigi Bontempi per ricordare il particolare impegno e la passione del dott. Castagna nella coltura dei vigneti in quel di Losine.

L'incontro comunque si è incentrato sull'esperienza partigiana del giovane Giuseppe Castagna raccontata, davanti ad una sala gremita, dopo il saluto e le sentite riflessioni della Presidente delle Fiamme Verdi Agape Nulli Quilleri, dal prof. Rolando Anni ed intervallata dalla lettura di alcuni brani del diario e da musiche e canzoni della Resistenza.

L'estremo saluto di Borno a Matteo Re

Il padre del Cardinale aveva compiuto 104 anni

■ All'età di 104 anni ha cessato di vivere Matteo Re, padre del Cardinale Giovanni Battista. A Borno, dove la numerosa famiglia Re ha avuto origine, notevole è stata la partecipazione alla celebrazione del rito funebre officiato dallo stesso Cardinale unitamente ad alcuni vescovi e sacerdoti.

La parrocchiale non ha contenuto la presenza di fedeli che hanno voluto testimoniare vicinanza alla famiglia e all'illustre prelado nel ricordo di una figura molto apprezzata nell'intera comunità bornese.

Durante l'omelia, con particolare emozione, mons. Re ha voluto ricordare alcuni episodi della vita del papà: da falegname, in epoche molto difficili, ha dovuto infatti aumentare le sue ore di lavoro per mantenerlo in Seminario e, in occasione della morte di un curato di Borno a Savio si è sobbarcato un lungo viaggio a piedi per testimoniare la sua gratitudine a quel sacerdote a cui era stato vicino da adolescente.



Matteo Re

Il Parroco don Francesco, a conclusione del rito, ha dato lettura del sentito telegramma di cordoglio inviato dal Santo Padre Benedetto XVI. Numerose anche le autorità civili che hanno voluto esprimere il proprio cordoglio; tra queste anche il Prefetto di Brescia dott.ssa Narcisa Brassesco Pace.

Anche da questo Notiziario rinnoviamo a Sua Eminenza, sempre molto disponibile con l'Associazione "Gente Camuna", il nostro sentito cordoglio.

Prossima apertura della variante alla SS 42

Lunga 8,4 km collega Capodiponte a Berzo Demo



Capodiponte: Inizio della galleria

■ Il 18 dicembre dello scorso anno sono stati dichiarati ufficialmente chiusi i lavori della variante SS 42 che da Capodiponte, attraversando i territori dei Comuni di Sellero e Cedegolo, si conclude a Berzo Demo. Si tratta di un percorso di 8,4 chilometri di cui circa sette in galleria, con gli svincoli di Capodiponte nord, quello a sud è già esistente, e di Berzo Demo con l'innesto nell'attua-

le strada statale che porta a Edolo.

Lungo il tratto della galleria Sellero, che con gli oltre 5 km. è la più lunga della provincia di Brescia, è stata realizzata una galleria-finestra di 377 metri per il passaggio dei mezzi di soccorso e come via di fuga per i pedoni. Per la realizzazione dell'intero lotto, i cui lavori sono iniziati nel febbraio dello scorso anno, sono state impiegate oltre 1400 giornate di lavoro e impegnati fondi per 195 milioni di euro, dei quali 183 finanziati da Anas e 12 dalla Regione.

Oltre alle gallerie il tratto è caratterizzato da due viadotti, da due ponti ad arco di acciaio sul fiume Oglio resi-



Interno della galleria Sellero

si necessari per la deviazione della statale durante i lavori e da telecamere a circuito chiuso per il controllo del traffico. L'intera opera, dopo il collaudo dei complessi impianti tecnologici, tra cui la centrale di ventilazione che gestisce tutto il sistema impiantistico, sarà aperta al transito probabilmente entro questo mese di gennaio.

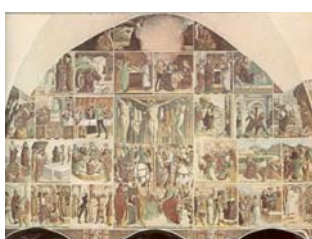
amorevole e beata figura di padre Innocenzo da Berzo, visitano la chiesa dell'Annunciata effettivamente, come scrive nella Prefazione il Superiore del Convento p. Gabriel Angelo Tenni, è immediata la sensazione di avvertire, nella penombra che avvolge, "la presenza di antichi frati che dal 1468 hanno saturato queste mura con le loro salmodie". Poi, alzato lo sguardo, si viene rapiti da quel quadro centrale che è la "Crocefissione". Di questo dipinto, nel quale si legge la data del 1479, mons. Prof. Domenico Sguaitamati dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Milano, tratteggia una ampia descrizione con delle interessanti osservazioni quasi ad interpretare, attraverso le figure che si accalcano intorno alla croce e i colori dal maestro utilizzati, la dualità dei sentimenti che contrappongono l'atroce dolore di Maria col capo reclinato come quello del figlio morente e i soldati che, col gioco dei dadi, si spartivano le sue vesti. Anche per l'artista, che arricchisce l'opera con numerosi riquadri raffiguranti la vita di Gesù, è però la croce il punto di riferimento "misura di cuori e di uomini, spartiacque di scelte non più rimandabili tra verità e menzogna,

luce e tenebra, amore e odio, vita e morte". Dopo aver letto questo illuminante commento al cromatico affresco di Pietro da Cemmo la visita alla chiesa dell'Annunciata diventa ancor più intimamente e religiosamente vissuta. L'arte infatti provoca certo emozioni istintive, ma se letta convenientemente aiuta anche la ragione a comprenderne meglio i messaggi.

Il politico dell'Annunciata

Approfondito commento artistico e religioso della Crocefissione

■ "L'Annunciata è un cantico valligiano, in semplici partiture di pietra, miniato dal ridente pennello di Pietro da Cemmo e dei suoi allievi". Così si legge in uno dei tanti scritti che hanno raccontato e illustrato questa secolare testimonianza di arte e fede di cui è così ricca la Valle Camonica. A queste mol-



Annunciata: Il politico di Pietro da Cemmo

teplici pubblicazioni si è aggiunto di recente un elegante opuscolo curato dai Frati del Santuario per tratteggiare con particolare analisi artistica e religiosa quel maestro politico dell'arco trionfale in cui campeggia la Crocefissione. Per i tanti fedeli che, richiamati dalla vetusta storia del Convento o dalla

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala
Direttore responsabile:
Enrico Tarsia
Redazione:
Nicola Stivala
Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961
Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it
Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana